

bollettino
ECONOMICO

SYSTEMA



Camera di Commercio
Ravenna

ANNO LXVII > N. 1 > APRILE 12 > QUADRIMESTRALE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltro al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

Si riparte dai fondali

I progetti per aumentare
la competitività e l'offerta
del porto di Ravenna



ATTIVITÀ
CAMERALE

GLI EVENTI
PER I 150 ANNI
DELLA CAMERA

LA DECIMA
GIORNATA
DELL'ECONOMIA

INCONTRO
CON GALLIANO
DI MARCO

CROCIERE,
LA STAZIONE
MARITTIMA

WILDT

L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt



FORLÌ
Musei San Domenico

28 gennaio
17 giugno 2012

Informazioni e prenotazioni mostra

tel. 199.75.75.15 - www.mostrawildt.it

Riservato gruppi e scuole

tel. 02.43.35.35.20 - servizi@civita.it

Orario di visita

da martedì a venerdì: 9.30-19.00;

sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00.

Lunedì chiuso.

9 e 30 aprile apertura straordinaria.

Alberghi e ospitalità

tel. 0543.378075 - cell. 389.5824286

turismo@romagnafulltime.it

www.romagnafulltime.it



Fondazione
Cassa dei Risparmi
di Forlì

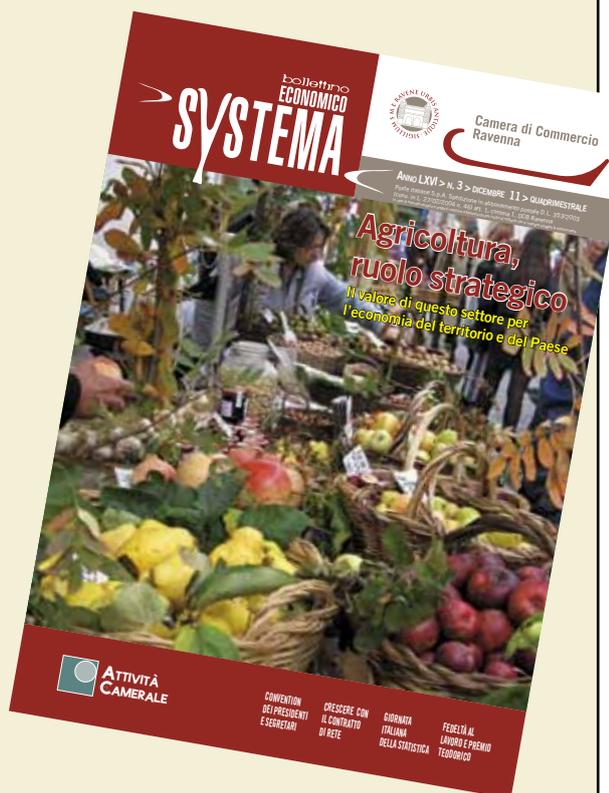
in collaborazione con
Comune di Forlì





Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere
su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), Business Key (B.K.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico quadrimestrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna
Anno LXVII numero 1/aprile 2012
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.
Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960 - Tiratura 7.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi
Presidente Camera di Commercio di Ravenna
Direttore responsabile Paola Morigi
Segretario generale
Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale
Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,
Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,
Paola Morigi, Barbara Naldini,
Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione
Alessandra Del Sordo
Tel. 0544 481404
Fax 0544 481500
alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Foto
Camera di Commercio di Ravenna,
Giampiero Corelli, Unione Prodotto Costa
Coordinamento redazionale
Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico
Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito
Full Print - Ravenna

Pubblicità

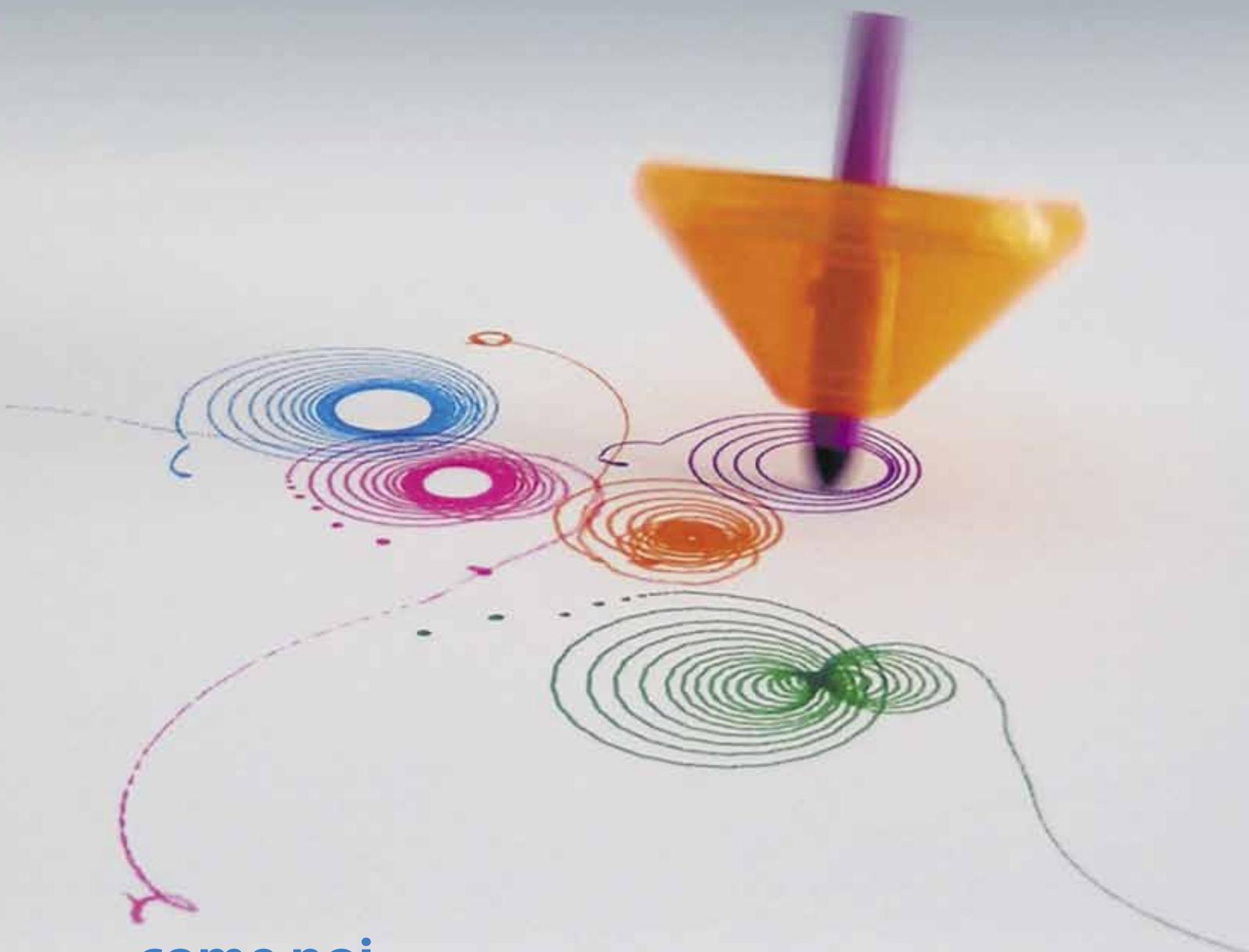


P.zza Bernini 6 - Ravenna
Tel. 0544 511311
Fax 0544 511555
info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com
Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa Tipografia Moderna - Ravenna
Direzione e amministrazione
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481311
Fax 0544 481500 c.p. 370
www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato *Systema*, mettersi in contatto con Ufficio Studi
Camera di Commercio di Ravenna
fax 0544 481500
studi@ra.camcom.it

Il mondo gira intorno alla comunicazione...



...come noi.

■ Servizi di grafica e pre stampa

impaginazione libri e riviste, impianti esecutivi per prodotti stampati e multimediali, fotoritocco, prove colore certificate, lastre CTP.

■ Prodotti stampati in offset e in digitale

biglietti, inviti, pieghevoli, carta intestata, buste, volantini, locandine, manifesti, brochure, cataloghi, riviste...

■ Stampa plotter in grande formato

manifesti per affissione, banner pubblicitari, poster e pannelli fotografici.

La comunicazione per far girare il mondo.

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore, 1x • 48123 Ravenna
Tel. 0544 684401 • Fax 0544 451204 • info@fullprint.it • www.fullprint.it

**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE





APRILE 2012



EDITORIALE

>5< Dopo i tagli, un progetto di rilancio **DI GIANFRANCO BESSI**

EVENTI

>7< 1150 anni dell'Ente camerale

PORTO

>12< Subito nuovi fondali

>17< Bezzi, investire in infrastrutture



ATTIVITÀ CAMERALE

>30< Container e logistica fra gli investimenti di Sapir

>34< Andrea Maestri: “Ecco la mia Darsena”

>38< Crociere, pronti nuovi investimenti

ANALISI

>41< Giornata dell'Economia

AZIENDE

>45< Reti d'impresa, l'esperienza ravennate



IL LIBRO NEL CASSETTO



Ravenna 2019
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Nuovi Talenti Letterari 1^a Edizione 2012

Hai in testa un libro da scrivere?
Oppure lo hai già scritto e sogni di vederlo pubblicato?

Partecipa al concorso

IL LIBRO NEL CASSETTO Nuovi Talenti Letterari

Edizioni Moderna ti offre la possibilità di essere selezionato e di vedere il tuo libro sugli scaffali delle migliori librerie, inoltre partecipando puoi vincere la pubblicazione gratuita di un altro tuo libro che entrerà di diritto nel concorso della prossima edizione.

Invia il tuo manoscritto **entro il 31 luglio 2012** a Edizioni Moderna, edizioni@tipografiamoderna.com
scarica il bando e regolamento su www.tipografiamoderna.com

Con il Patrocinio di



COMUNE DI RAVENNA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

in collaborazione con

TIPOGRAFIA
MODERNA
TIPOGRAFIA MODERNA Società Cooperativa per Azioni

Qlab

Clubs
lifestyle

facebook [EdizioniModerna](https://www.facebook.com/EdizioniModerna) / [#illibronelcassetto](https://www.facebook.com/illibronelcassetto) / [#edizionimoderna](https://www.facebook.com/edizionimoderna)

Edizioni Moderna [®]

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna - Tel. +39 0544 450047 - Fax +39 0544 451720 - info@tipografiamoderna.com - www.tipografiamoderna.com





DOPO I TAGLI, UN PROGETTO DI RILANCIO

DI GIANFRANCO BESSI

In occasione del decennale della Giornata dell'Economia, si è voluto dedicare un pomeriggio di studi al tema della crescita sostenibile.

Credo che il nostro Paese abbia assolutamente bisogno di progetti di sviluppo per poter uscire dalla logica esclusiva dei tagli, della leva fiscale e della contrazione dei consumi. Dobbiamo innanzitutto garantire la sopravvivenza alle imprese, che sono alle prese con una grave crisi di liquidità. Questa mancanza di liquidità dipende molto dalla impossibilità di incassare i crediti vantati. La nostra Camera di commercio ha dato vita, insieme agli enti locali e al sistema bancario, al protocollo per la cessione pro soluto dei crediti nei confronti di Comuni e Provincia. So che non è un intervento risolutivo, ma oggi anche una piccola boccata d'ossigeno può consentire di mantenere un minimo di operatività gestionale.

Un'idea che auspico venga adeguatamente approfondita dal Governo è la compensazione di crediti e debiti che le aziende hanno con lo Stato. Anche in questo caso si libererebbero risorse finanziarie e terminerebbero vicende burocratiche che a volte hanno del surreale.

A proposito di burocrazia, vorrei richiamare l'assoluta necessità di snellire gli iter amministrativi.

Ancora oggi, nonostante le parole spese in tutti questi anni, la burocrazia è in grado di affossare una buona idea imprenditoriale.

Per favorire la crescita, deve poi essere rivisto il patto di stabilità con gli enti locali. Il governo tolga questo cappio al collo che sta costando la sopravvivenza di migliaia di piccole e medie imprese.

Ho ricordato i 10 anni della Giornata dell'economia.

Ricordo anche che tra il 2012 e il 2013 celebriamo i 150 anni della nascita della Camera di commercio di Ravenna, che da sempre ha puntato alla crescita dell'agricoltura, poi del porto, dell'internazionalizzazione con l'*Offshore Mediterranean Conference*, del turismo con il terminal crociere, del commercio e dell'artigianato.

Promuoveremo, inoltre, una iniziativa con Milano Marittima per i 100 anni della località.

Ora dobbiamo essere ancora di più un punto di riferimento per le imprese, che necessitano di un nostro contributo di idee e progetti concreti per la crescita e il rilancio dell'economia.

Questo numero di "Systema", non a caso, è dedicato per larga parte al porto e alle sue diversificate attività. In un periodo di crisi economica perdurante, l'avvio del

Terminal Crociere di Porto Corsini rappresenta indubbiamente un investimento che sta producendo effetti positivi non solo per quanto riguarda il porto ma anche per l'indotto che si riversa su tutta la città. Di crociere, fondali, containers, abbiamo parlato il vicepresidente Natalino Gigante ed io con il nuovo presidente dell'Autorità Portuale Galliano Di Marco, trovando un'identità di vedute.

È il migliore auspicio per proseguire sulla collaborazione da sempre in atto.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di Commercio di Ravenna



UN LEGAME SEMPRE PIÙ STRETTO

“Il nodo è il simbolo dell’unione e della partecipazione tra i Soci e la BCC. Rimanere uniti, dare valore alle persone, venire incontro ai bisogni dei più deboli: sono queste le nostre semplici intenzioni, che ogni giorno proviamo a concretizzare”.





I 150 anni dell' Ente camerale

Si sono aperte ufficialmente – con la tavola rotonda dal titolo “Camera di commercio di Ravenna, 150 anni tra sviluppo e innovazione” – le iniziative promosse in occasione dei 150 della nascita della Camera di commercio di Ravenna. “Testimoniare 150 anni di attività istituzionale – ha detto il presidente della Camera di commercio, Gianfranco Bessi – per un Ente come la Camera di commercio, ha un significato particolare, soprattutto alla luce del periodo che stiamo vivendo di crisi

nazionale e internazionale, con forti preoccupazioni per il futuro.

In questi 150 anni, l'ente camerale è stato al fianco dell'economia del territorio e del suo tessuto sociale. Ha contribuito a superare altre crisi, a creare sviluppo, a sostenere l'innovazione”.

Tra le iniziative programmate per il 150° della Camera di commercio figurano un'edizione speciale del Premio Ambiente, una pubblicazione che ripercorre le tappe dell'ente, un evento organizzato con U-



I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO

ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R. • INFORMAZIONI COMMERCIALI • RECUPERO CREDITI • FACTORING

LA GESTIONE DEI CREDITI È UN ELEMENTO CHIAVE PER GARANTIRE VALORE ALL'IMPRESA. LA MISSIONE DI COFACE È DI AGEVOLARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLE IMPRESE A LIVELLO GLOBALE ATTRAVERSO UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI E SERVIZI VERSATILI ED EFFICIENTI: INFORMAZIONI SULLA SOLVIBILITÀ DEI PARTNER COMMERCIALI, INFORMAZIONI COMMERCIALI, ASSICURAZIONE E GESTIONE DEI CREDITI, FACTORING. L'OFFERTA DI COFACE È PROGETTATA PER CONSENTIRE ALLE AZIENDE DI GESTIRE E PROTEGGERE CON CURA I PROPRI CREDITI E DI LAVORARE IN TUTTA SICUREZZA, IN ITALIA E ALL'ESTERO.

WITH COFACE, TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT

AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA CREDITPARTNER S.R.L.

**MARIO BOCCACCINI • LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI • GIUSEPPE DELVECCHIO
MARCO FERRARI • FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI • GIOVANNI FERRARI**

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA:

**RAVENNA • VIA MEUCCI 1 - 48124
TEL. 0544 408911 • FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT**

SEDE DI BOLOGNA • VIA MASSARENTI 14/B - 40138

**TEL. 051 4299001 • FAX 0514292985
EMAIL: BOLOGNA@COFACE.IT**

SEDE DI MODENA • VIA VELLANI MARCHI 80 - 41126

TEL. 059 359364 • FAX 059 346321

SEDE DI PARMA • PIAZZA C.A. DALLA CHIESA 3 - 43100

TEL. 0521 798276 • FAX 0521 707724

SEDE DI REGGIO EMILIA • VIA ROMA 22 - 42121

TEL. 0522 580737 • FAX 0522 580736

nioncamere, il Premio Fedeltà al lavoro e una iniziativa svolta in collaborazione con Milano Marittima che sta festeggiando il centenario della nascita. Paola Morigi, segretario generale della Camera di commercio, ha ripercorso le principali tappe dell'ente, a partire dalla sua istituzione a Ravenna, il 31 agosto 1862.

Attraverso la descrizione delle figure storiche che hanno guidato la Camera, Morigi ha tratteggiato la mole di attività svolta. Dal primo presidente Emilio Ghezzi, esponente della classe agraria e presidente di banca, al segretario dell'ente Fortunato Buzzi, poi sindaco di Ravenna. La presidenza di Luciano Cavalcoli dal 1951 al 1974 è stata tra le più significative per lo sviluppo del petrolchimico e del porto.

Seguì la presidenza di Walter Masotti con Dario Sacchetti nel ruolo di segretario, grande studioso e assertore della necessità di far crescere le piccole e medie imprese.



Con l'avvento di Pietro Baccarini come presidente, nasce *OMC, Offshore Mediterranean Conference*, legato allo sviluppo dell'*offshore* ravennate. Poi la nascita dell'Europortello e l'impulso all'internazionalizzazione.

Con la presidenza di Gianfranco Bessi, dal 2003, il sostegno alla Cittadella della nautica, alla riqualificazione della darsena di città, al Terminal crociere. Ma anche il potenziamento dell'informatica negli



PORTO
INTERMODALE
RAVENNA spa

517be

La SAPIR, il più grande Terminal Operator del Porto di Ravenna, è leader negli scambi commerciali con i mercati dell'Est, dei Paesi Mediterranei e dell'Estremo e Medio Oriente. I Terminal del Gruppo SAPIR sono estremamente competitivi ed efficienti; offrono servizi altamente qualificati per la movimentazione di fertilizzanti, inerti, ferrosi, impiantistica, liquidi, merce a temperatura controllata e container, anche reefer.

Porto Intermodale Ravenna S.p.A. • Via G. Antonio Zani 1 • 48122 Ravenna • tel. 0544 289711 • www.sapir.it

IL COLPO DI FRUSTA NON È PIÙ RISARCITO

FALSO

Con il decreto legge sulle **“liberalizzazioni”** è entrata in vigore la **NUOVA NORMATIVA** per il risarcimento dei danni causati da incidenti stradali.

Finalmente tutte le persone che hanno subito lesioni personali, anche di lieve entità, saranno risarcite, **documentando le lesioni stesse, con visite mediche ed esami diagnostici.**

Per ottenere il risarcimento dei danni che hai subito, rivolgiti con fiducia alle **Agenzie di Infortunistica Stradale**, ed ai **Patrocinatori Stragiudiziali** associati all'A.N.E.I.S.



**“Il Colpo di frusta
va documentato...”**

Argomento trattato su **QUATTORRUOTE**
n. 679, Maggio 2012



A.N.E.I.S.
Associazione Nazionale
Esperti Infortunistica Stradale
www.aneis.it

Associazione affiliata a



Professioni - www.cna.it

STUDIO INFORTUNISTICA

unica srl

Ravenna - via Castel San Pietro 63 - Tel. 0544/470475 - Fax 0544/470440
infortunicaunica@libero.it



uffici interni, la valorizzazione della responsabilità sociale, il forte impulso allo strumento della mediazione.

È seguita una tavola rotonda, moderata dal giornalista del Sole 24 Ore, Giorgio Costa, sui temi economici attuali, con il presidente di Unioncamere Emilia Romagna Carlo Alberto Roncarati e l'Assessore della Regione Emilia Romagna con delega scuola università ricerca e lavoro Patrizio Bianchi.

Si è parlato del sostegno di Unioncamere al sistema dei Confidi per aiutare le imprese a mantenersi competitive fino alla necessità – ha rilevato Bianchi – che alla politica fiscale del governo Monti si affianchi una politica di rilancio industriale.



Diamo **VALORE**
alla tua **SICUREZZA.**

Unipol
ASSICURAZIONI

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA

Via Faentina, 106 - Tel. 0544 282111

FORLÌ CESENA RIMINI
CERVIA CESENATICO CONSELICE
FAENZA LUGO



 **Subito**
nuovi fondali

Tra i primi incontri istituzionali del presidente dell'Autorità Portuale, Galliano Di Marco, vi è stato quello con il presidente della Camera di commercio, Gianfranco Bessi.

Un incontro denso di contenuti, dove si è parlato di terminal crociere, fondali, nuovo terminal container. Sono seguite le prime riunioni del Comitato portuale, incontri con la Direzione marittima, le associazioni imprenditoriali, gli operatori del porto. Queste riunioni sono servite a far conoscere le priorità sulle quali Di Marco intende lavorare.

Proprio durante la riunione del suo primo Comitato portuale da quando è stato chiamato alla presidenza dell'Autorità di via Antico Squero, ha ribadito che la priorità è rappresentata dall'approfondimento dei fondali.

Durante la riunione si è parlato anche di sicurezza sul lavoro, Darsena di città, Marinara, Cittadella della nautica, nuovo Terminal container, Terminal crociere (settore sul quale Di Marco punta parecchio perché connesso allo sviluppo di tutto il comparto turistico cittadino).

Per Di Marco è la priorità assoluta, perché l'approfondimento accresce la competitività di tutte le attività portuali.

Il Cipe, nella sua ultima riunione, ha stanziato 60 milioni di euro per il porto di Ravenna. Sono fondi che verranno destinati proprio all'escavo dei fondali.

"Adesso si va avanti con i lavori", commenta il presidente Di Marco. "Dobbiamo leggere attentamente la documentazione predisposta dal Cipe. Del fatto che fossero 60 milioni e non 70 lo sapevo già. E va bene così, ai 130 milioni necessari ci arriviamo lo stesso. Lo sblocco dei finanziamenti arriva grazie all'efficacia della Regione Emilia Romagna. Non vorrei fare una sviolinata, ma in viale Aldo Moro hanno fatto un lavoro micidiale, un gioco di squadra fantastico. Ma tutta la

città ha lavorato per raggiungere questo obiettivo comune".

L'avanzo d'amministrazione del Bilancio Consuntivo 2011 dell'Autorità Portuale, unitamente alle entrate di parte corrente previste per il 2012 ed ai residui passivi relativi agli investimenti, consente all'Ente – considerando anche i 60 milioni di euro attesi dal Governo in virtù dello stanziamento recentemente deliberato dal CIPE e le altre azioni che saranno poste in essere finalizzate al reperimento di ulteriori risorse – di disporre per i prossimi anni delle somme necessarie alla conclusione o alla progressiva realizzazione di lavori in corso e per procedere con le gare in corso o da indire.

E non è un caso, secondo il presidente, che i soldi non siano arrivati ad altri porti, come Venezia, Savona o Trieste. "Questo è un riconoscimento dell'importanza del porto di Ravenna. Come è giusto che sia".

"A proposito di Marinara, così com'è oggi, mi sembra una cattedrale nel deserto. Non è un buon momento per i porti turistici. Il vero asset è la concessione data dall'Autorità Portuale.

Incontrerò i soci per capire le loro intenzioni ed eventualmente ricercare un partner finanziario. D'altronde le previsioni che potevano valere nel 2005 o nel 2006, oggi sono completamente mutate. Mille posti barca non sono pochi da riempire. E per fortuna il Governo Monti ha tolto la tassa di stazionamento, altrimenti tutti gli yacht sarebbero migrati all'estero, chi in Croazia, chi in Turchia".

Anche per la Cittadella della nautica il neo presidente incontrerà a breve la società di gestione.

"Il progetto è interessante e articolato bene – dice Di Marco – ma servono i fondi per finan-

“
Intervista a Galliano Di Marco, nuovo presidente dell'Autorità Portuale, dopo i primi mesi di lavoro a Ravenna
 ”





SCALA PIATTI: UNA VITTORIA LIMPIDA



Dodicimila consumatori hanno votato e Scala Piatti è stato eletto Prodotto dell'Anno 2012 per la sua capacità d'innovazione.

Perché funziona: pulisce e sgrassa con efficacia ma è delicato sulle mani, grazie agli ingredienti naturali.

Perché rispetta l'ambiente: utilizza flaconi in plastica riciclata al 100% ed elimina gli imballi in cartone.

Perché conviene: ha un eccellente rapporto qualità/prezzo.

Ricerca di mercato GPMI© su una pre-selezione di prodotti innovativi presenti nella grande distribuzione italiana, condotta da TNS Italia su 12.000 consumatori con più di 15 anni, svoltasi a settembre 2011. www.prodottodellanno.it categoria detersivi piatti.



DECO INDUSTRIE s.c.p.a.

Via Caduti del Lavoro, 2 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 935511
clienti@decoindustrie.it - www.decoindustrie.it



ziarlo. E non ho capito come si pensa di reperirli. Anche in questo caso serve un investitore privato tarato su questo progetto”.

“Infine, la Darsena di città. Ne parlerò a breve con il sindaco Matteucci. Per realizzare l'intervento è necessario un grande fondo immobiliare. Potremmo affidarci a consulenti internazionali. Ne discuterò con le istituzioni ravennati, con le quali ho instaurato un ottimo dialogo”.

Nel corso dell'ultima riunione del Comitato portuale, sono stati forniti alcuni dati relativi al traffico delle merci in porto durante i primi tre mesi dell'anno, durante i quali sono stati movimentati 5,1 milioni di tonnellate di merce.

L'andamento dei traffici registra una flessione significativa (- 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), interrompendo il recupero in atto nel 2011 sul 2008, ed in linea con il trend 2012 evidenziato in tutti i report di settore, che mostrano come l'economia globale, e quella italiana in particolare, stiano ancora vivendo un periodo di recessione che per gravità e durata non conosce precedenti.

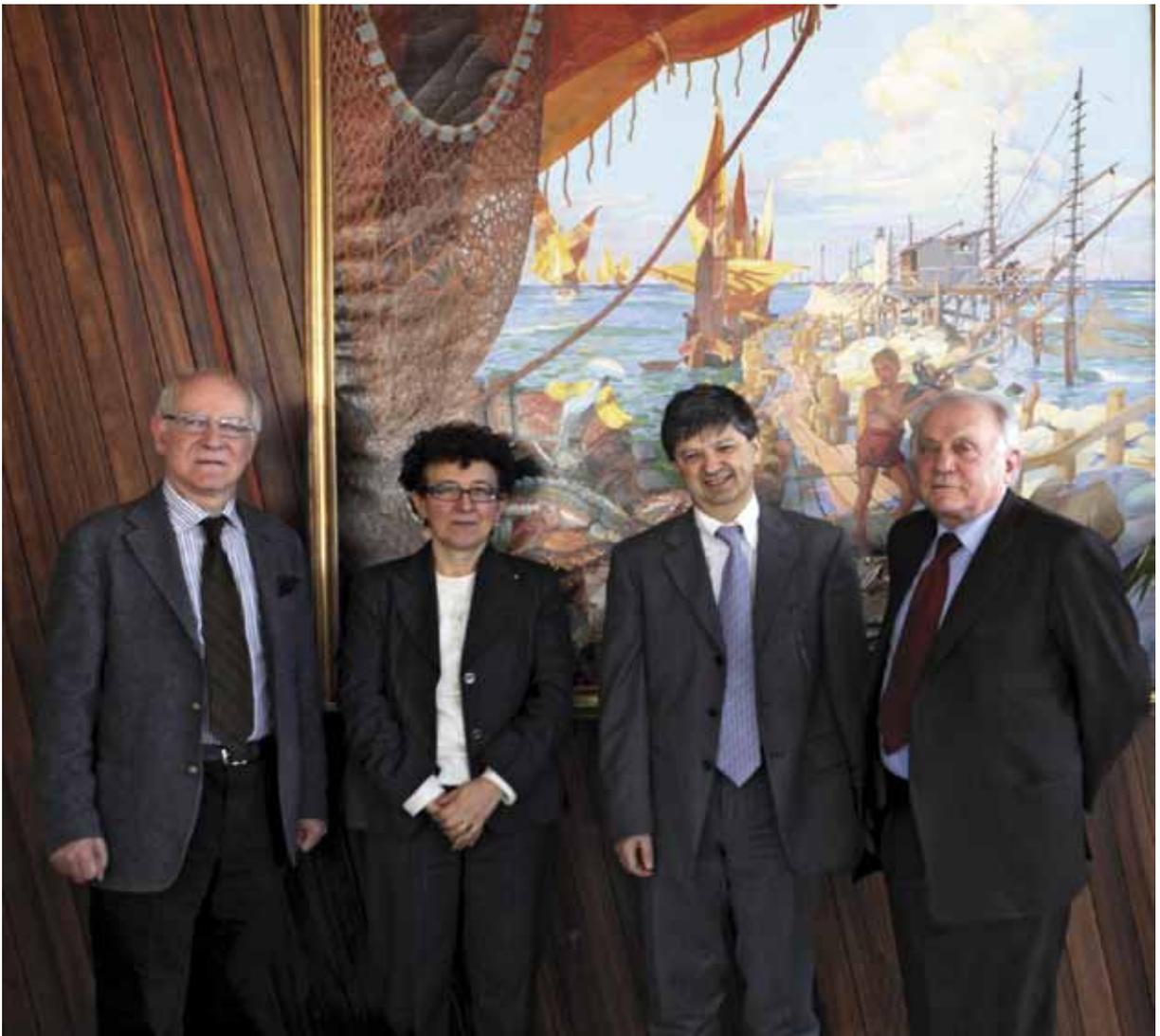
In termini merceologici la diminuzione più rilevante ha riguardato i prodotti metallurgici ed è, ovviamente, legata alla contrazione del settore metalmeccanico che non accenna alla ripresa.

In flessione anche il movimento container (-8%), seppure il positivo risultato di marzo (+11%) abbia consentito comunque di superare nel periodo la quota dei 50.000 teus.

Nella seduta è stato approvato anche il bilancio consuntivo 2011 dell'Autorità Portuale.

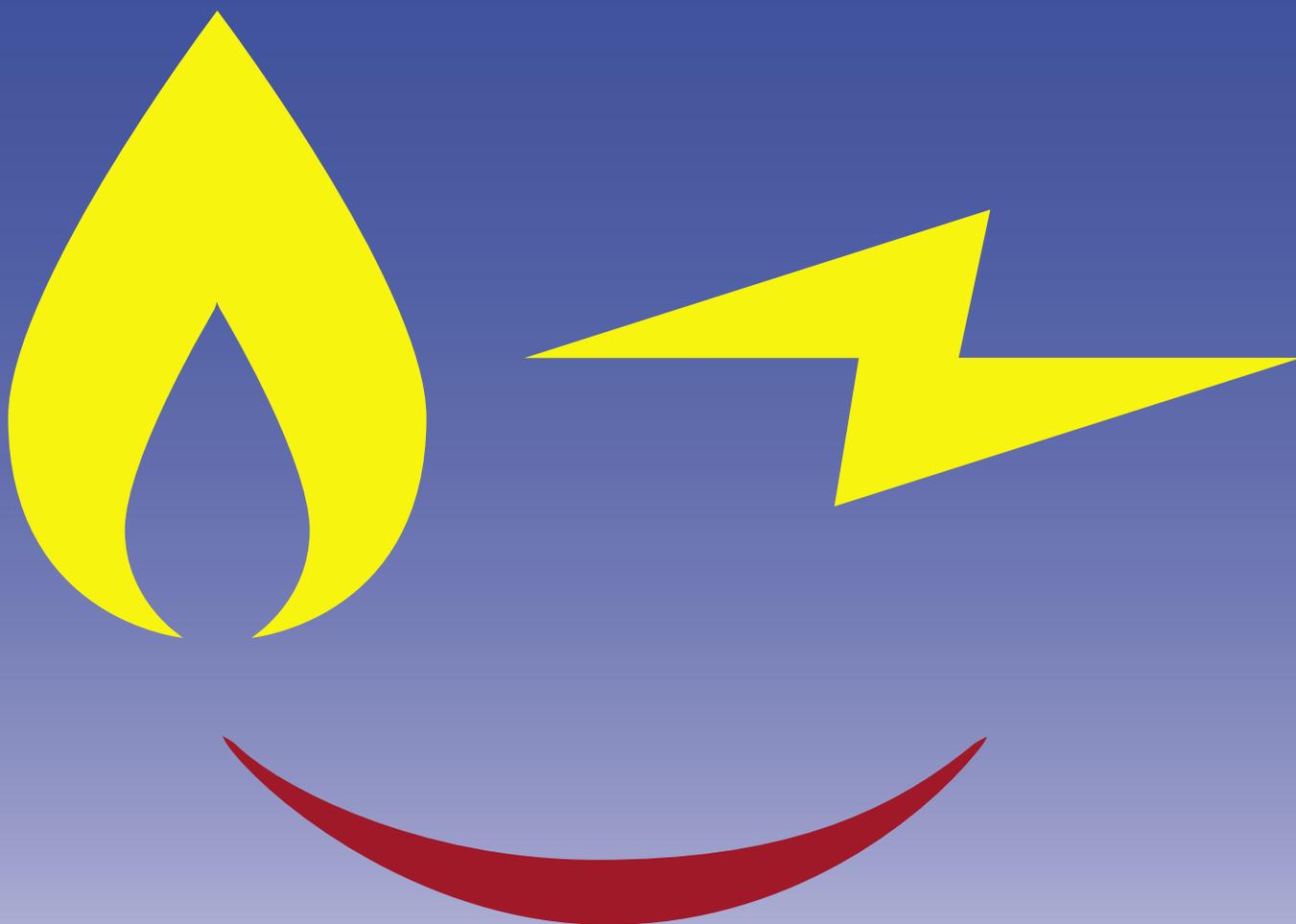
L'esercizio finanziario appena concluso è stato caratterizzato da una positiva crescita delle entrate correnti (+ 8%, corrispondenti a +3 milioni di euro) e da un significativo utilizzo delle giacenze finanziarie degli anni precedenti, per il pagamento delle opere in corso di realizzazione.

Importante segnalare l'entità della spesa in conto capitale (pagamenti nel 2011 per quasi 28 milioni di euro) che, se si considerano gli ultimi tre anni, ammonta complessivamente a 102 milioni di euro di effettivi pagamenti per opere eseguite.



Da destra: Gianfranco Bessi, Galliano Di Marco, Paola Morigi, Natalino Gigante

L'energia acquistala all'origine.



C.U.RA è una società consortile di imprese Confindustria, **per l'acquisto e la fornitura all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale, al prezzo più vantaggioso per le imprese che - associandosi - potranno aderire all'offerta.** C.U.RA vi porta l'energia ad un costo di mercato, senza spese di attivazione né di adattamento degli impianti, trattenendo soltanto minimi oneri per l'erogazione del servizio, alleggerendo così sensibilmente la bolletta energetica. **Da oggi, elettricità e gas trattateli con C.U.RA.**

per informazioni e contatti:

www.curaenergy.it - info@curaenergy.it



CONFINDUSTRIA RAVENNA



C.U.R.A.

Consorzio Utilities Ravenna S.c.r.l.

Bezzi, investire in infrastrutture

Norberto Bezzi è presidente della Commissione Porto, trasporti e logistica della Camera di commercio. Con lui abbiamo fatto il punto sui principali temi portuali.

Quali sono gli interventi infrastrutturali più urgenti per rendere ancora più competitivo il nostro scalo?

“Sia il precedente presidente Parrello che l’ing. Di Marco, hanno individuato le priorità e le condivido. È evidente che l’approfondimento dei fondali è l’intervento primo e più urgente che deve essere avviato. Le risorse economiche a disposizione, per altro, non mi pare consentano di mettere in cantiere altri interventi, per quanto necessari.

Infatti, se fondali adeguati consentono l’ormeggio di navi di maggiore portata e, quindi, di incrementare il traffico merceologico sia in import che in export del nostro porto, è di pari importanza investire sulle infrastrutture sia viarie che ferroviarie per un adeguato transito attraverso il “gate” portuale delle merci”.

Il Terminal crociere, di cui la Camera di commercio è azionista, ha avuto un importante impatto sul porto e sulla città. Come inquadra il suo sviluppo?

“Mi sento di ribadire che la determinazione di Parrello nel volere un Terminal crociere a Ravenna ha già messo in moto una economia, prima assente, che riguarda sia il territorio che la città di Ravenna. È stata una lungimirante iniziativa che, anche in conseguenza del successo del comparto crocieristico, che pare non risentire della crisi in quanto in continuo sviluppo, non mancherà di produrre buoni risultati anche per quanto concerne la visibilità di Ravenna quale città turistica.

Certo, la ricettività e l’offerta di servizi della città devono ancora assai migliorare.



“

Il presidente
della Commissione
Porto dell'Ente Camerale,
Norberto Bezzi,
parla dei principali
temi portuali

”

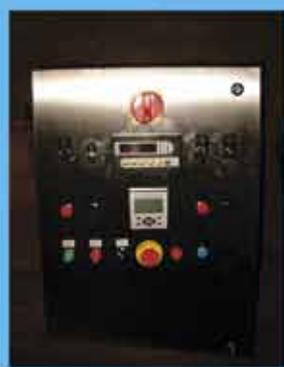
Conficconi Daniele

Impianti elettrici civili & industriali

516BE



quadri di distribuzione



quadri di pesatura



quadri di automatismi

Impianti elettrici

- **Impianti elettrici civili e industriali**
- **Automazione cancelli**
- **Quadri di distribuzione e automazioni**
- **Cablaggio bordo macchine industriali**
- **Impianti antincendio**
- **Impianti di pesatura**

Conficconi Daniele

Via Stradone, 64/A • Portofuori (RA)

cell: 335.431069 tel/fax: 0544.433523

email: daniele.conficconi@alice.it

Una valutazione sull'andamento merceologico e dei container, in questo periodo di crisi economica internazionale?

“Va segnalato un generalizzato decremento delle merci, sia alla rinfusa che in contenitori, in importazione; per contro le esportazioni sono in crescita. Se si considera che l'Italia importa le materie prime necessarie alla produzione di beni, ne consegue che, in termini assoluti, l'Italia produce di meno, il che è confermato anche dagli attuali tassi di disoccupazione, e che ciò che si produce viene maggiormente esportato, non trovando richiesta nel mercato interno”.

Come inquadra l'organizzazione NAPA, per i porti del Nord Adriatico?

“Ricordo che al NAPA ora aderisce anche il porto di Rijeka, per cui oggi rappresenta un arco di porti nel Nord Adriatico che va appunto da Ravenna a

Rijeka. Recentemente si è tenuto un convegno col quale Ancona avanzava, di fatto, la richiesta di essere il terminale adriatico (anziché Ravenna) del Corridoio Europeo che ci interessa, il che è, di per sé, una richiesta a far parte del NAPA.

Ovviamente tutti i porti NAPA sono e rimarranno in concorrenza tra loro essendo impensabile diversamente specializzarli, e tuttavia, il potersi presentare sulla scena internazionale come un “unico sistema”, cosa che il NAPA ha cominciato a fare nelle fiere internazionali cui partecipa, è un fatto commercialmente significativo”.





SAI COME PUOI FARE TANTO CON NULLA?

IL TUO 5x1000 PER NOI È VITA!

MK ONLUS: C.F. 03795530272

510be



CHI E' MK ONLUS?

L'ASSOCIAZIONE NON HA FINI DI LUCRO E SI PROPONE DI RACCOGLIERE FONDI PER ATTUARE INTERVENTI UMANITARI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLE POSSIBILITÀ DI SOPRAVVIVENZA ED IN GENERE DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE POPOLAZIONI ED IN PARTICOLARE DEI GIOVANI, CON SPECIFICO RIGUARDO ALLA PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE KILLER DEI BAMBINI.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL' IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett.), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

03795530272

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

FIRMA

IL 5 PER MILLE È UNA QUOTA DI IMPOSTE A CUI LO STATO RINUNCIA PER DESTINARLA ALLE ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT PER SOSTENERE LE LORO ATTIVITÀ. QUINDI IL 5 PER MILLE NON TI COSTA NULLA PERCHÈ NON È UNA TASSA IN PIÙ.

Un'opportunità per la risoluzione delle controversie: la mediazione

La Camera di Commercio di Ravenna, nell'ambito delle sue funzioni di promozione degli strumenti di giustizia alternativa e in quanto iscritta al n. 100 del Registro degli organismi di mediazione gestito dal Ministero della Giustizia, ha organizzato nella giornata del 16 aprile 2012 un convegno dal titolo "Un'opportunità per la risoluzione delle controversie: la mediazione".

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di far conoscere lo strumento della mediazione ai consumatori e alle imprese e fare il punto della situazione a un anno dall'entrata in vigore

del D.Lgs n. 28/2010 che ha introdotto la mediazione obbligatoria, prima del ricorso alla giustizia ordinaria. Il ricorso obbligatorio alla mediazione è stato introdotto dal legislatore per controversie riguardanti condominio, diritti reali, divisioni, successioni ereditarie, patti di famiglia, comodato, locazione, affitto d'azienda, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, risarcimento del danno da responsabilità medica, risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, contratti bancari, contratti finanziari.

Nell'intervento di saluto al pubblico in sala e ai relatori il Presidente della Camera di commercio di Ravenna ha evidenziato il fatto che questo Ente ha sempre creduto nel ricorso alla conciliazione/mediazione per la risoluzione delle liti, strumento semplice, riservato, veloce e poco costoso. La mediazione è inoltre una buona opportunità per risolvere liti tra imprese e tra imprese e consumatori e un aiuto alla magistratura perchè contribuisce alla riduzione del numero delle cause e quindi può garantire una giustizia più veloce.

Al fine di diffondere questo strumento la Camera di commercio ha sottoscritto col Tribunale di Ravenna, grazie anche al suo Presidente, dott. Gilotta, un protocollo d'intesa per la mediazione delegata e con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili un accordo di collaborazione. È stato istituito, inoltre, un Tavolo consultivo per la promozione della mediazione, al quale partecipano alcune delle associazioni di categoria locali, dei consumatori e i rappresentanti degli ordini professionali (notai, commercialisti e avvocati).



I dati raccolti da Unioncamere Nazionale dicono che, nel primo anno di sperimentazione presso le Camere di commercio iscritte nel Registro degli organismi gestito dal Ministero della Giustizia, sono state circa 20 mila le domande di mediazione depositate, con un incremento crescente e progressivo. Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Ravenna, le domande depositate dal 21 marzo 2011 fino al 31 marzo 2012 sono state 147 più 13 in materia di telecomunicazioni. Il 77%

dei procedimenti depositati ha riguardato affitto d'azienda, locazione e contratti bancari. E queste ultime materie, insieme con i diritti reali, sono state proprio quelle nelle quali si è raggiunto il maggior numero di accordi.

Il Presidente, nell'augurarsi che l'evento organizzato potesse essere d'aiuto e proficuo per i professionisti, imprese e consumatori presenti in sala, ha successivamente lasciato la parola ai relatori ringraziandoli per aver accettato l'invito.



Controversia, i diversi significati di una parola

Intervento di **Francesco Paolo Luiso**
Avvocato e Professore di Diritto processuale civile - Università di Pisa

1. La risoluzione delle controversie

La parola «controversia» indica una diversità di opinioni fra due o più soggetti in ordine ad un certo argomento. L'espressione «controversia giuridica» significa che la diversità di opinioni riguarda una regola di condotta rilevante per il diritto.

Di per sé queste due nozioni non hanno un significato negativo, perché è sulla divergenza di opinioni che si fonda il progresso. Questo vale anche quando l'oggetto della divergenza è il diritto oggettivo.

L'espressione «controversia» assume invece un significato negativo quando i soggetti in contrasto sono i destinatari della regola giuridica: coloro, i cui comportamenti dovrebbero appunto adeguarsi a quella norma di diritto.

Se costoro sono in contrasto circa i rispettivi comportamenti leciti e doverosi relativamente ad un bene della vita giuridicamente protetto (diritto soggettivo, interesse legittimo, o quant'altro), allora siamo in presenza di una controversia che necessariamente deve essere risolta.

Per risolvere questo tipo di controversia, è necessario che siano determinati, in modo vincolante per i destinatari, i comportamenti che ciascuna parte può e deve tenere con riferimento a quella situazione sostanziale protetta. Vi deve dunque essere un atto vincolante, che

individui le regole concrete di condotta, che si sostituiscono così alla norme giuridiche generali e astratte. Sicché, in futuro, per sapere quali comportamenti potranno e dovranno tenere, gli interessati non dovranno più consultare la normativa sostanziale, ma il contenuto dell'atto che ha risolto la controversia.

2. La risoluzione giurisdizionale delle controversie

Il nostro sistema costituzionale riserva alla giurisdizione esercitata dai giudici ordinari – art. 102 Cost. – il compito di risolvere le controversie mediante un atto autoritativo (i.e., i cui effetti si producono nei confronti del destinatario dell'atto stesso senza necessità del consenso di questi). All'interno della complessiva attività giurisdizionale, questo compito spetta alla giurisdizione dichiarativa. Gli effetti dell'esercizio del potere giurisdizionale dichiarativo sono ben espressi dall'art. 2909 c.c.: «l'accertamento contenuto nella sentenza passata in giudicato fa stato a ogni effetto fra le parti, i loro eredi e aventi causa».

Per dare un contenuto alla propria sentenza – cioè per determinare quali comportamenti delle parti dichiarare leciti o doverosi – il giudice non ha altra via che accertare la realtà sostanziale preesistente, verificando la fondatezza delle rispettive pretese e stabilendo chi ha ragione e chi ha torto.

Al terzo che risolve la controversia – all'arbitro, dunque, non meno che al giudice – è accessibile solo il piano della realtà giuridica.

Al terzo sono estranee valutazioni di opportunità e convenienza, perché queste possono essere effettuate solo dai titolari delle situazioni sostanziali controverse. Il giudice, dunque, come l'arbitro effettua un accertamento storico del passato, una verifica dell'esistente per poter dare un accertamento prescrittivo per il futuro: egli verifica l'essere per determinare il dover essere. È evidente, infatti, che l'accertamento di cui parla l'art. 2909 c.c. non è quello storico, retrospettivo di ciò che è stato, ma quello prescrittivo di ciò che dovrà essere. Il mero accertamento del passato non è in grado di risolvere la controversia, perché non dà regole di condotta per il futuro: ciò che invece costituisce, come si è visto, l'indefettibile strumento per la risoluzione della controversia.

3. La risoluzione negoziale delle controversie

Anche il contratto è in grado di risolvere le controversie. Il contratto è infatti un atto che vincola le parti come la legge (art. 1372, primo comma, c.c.), e può avere come causa la risoluzione di una controversia. L'art. 1965, primo comma, c.c. definisce appunto la transazione come il contratto con il quale le parti pongono fine ad una lite già iniziata o prevengono una lite che può sorgere tra loro.

Naturalmente il contratto è in grado di risolvere la controversia quando i diritti in contesa sono disponibili: quando, cioè, alle parti l'ordinamento conferisce il potere negoziale, sicché esse possono

darsi regole di condotta che, appunto, ai sensi dell'art. 1372 c.c. sono per loro efficaci come la legge. Laddove il diritto sia indisponibile, non vi è il potere negoziale, e non vi è neppure la possibilità di risolvere negozialmente la controversia (art. 1966, secondo comma, c.c.).

Al contrario di quando la controversia è risolta da un terzo, le parti – nel determinare il contenuto del contratto – hanno la possibilità di attingere ad un piano inaccessibile ai terzi: quello dei bisogni e degli interessi.

L'ordinamento, infatti, quando riconosce ad un soggetto una situazione sostanziale protetta, si limita ad assicurargli l'utilità giuridica propria di quel diritto, ma in alcun modo stabilisce come il titolare debba utilizzare quel bene della vita.

Al lavoratore dipendente il sistema garantisce il diritto al pagamento dello stipendio: ma è solo il dipendente a decidere come poi spendere il denaro che gli viene pagato. La disponibilità dei diritti, necessario presupposto della risoluzione negoziale delle controversie, consente dunque agli interessati di determinare in modo atipico il contenuto del contratto: essi non sono obbligati a parametrare il contenuto del proprio contratto al modo di essere della realtà sostanziale, ma possono determinarlo secondo ragione di opportunità e convenienza, di modo che esso possa soddisfare i loro bisogni ed interessi.

Per un verso, dunque, con l'accordo le parti possono sia limitarsi a disciplinare con contenuto atipico il rapporto controverso, sia «creare, modificare o estinguere anche rapporti diversi» da quello controverso (art. 1965, secondo comma, c.c.). Per altro verso, ove i bisogni e gli interessi sottostanti siano fra loro compatibili, anche il contratto che risolve la controversia può avere lo stesso risultato soddisfacente che ha un comune contratto di scambio.

4. La mediazione

La negoziazione diretta fra le parti

spesso è ostacolata dalla mancanza di fiducia dell'una nei confronti dell'altra. In conseguenza di ciò, le parti non si dichiarano vicendevolmente i rispettivi bisogni ed interessi, e ciò ostacola il raggiungimento di un accordo che – come ogni contratto – è fondato su una valutazione di opportunità e convenienza, cioè sulla idoneità dell'accordo a soddisfare i bisogni e gli interessi del contraente.

Diviene utile, in tal caso, l'intervento di un terzo (che sia e soprattutto che sia percepito come) imparziale, che consenta di ristabilire la comunicazione fra le parti. Un terzo, in cui le parti abbiano fiducia ed al quale siano disposte a confidare ciò che non vogliono rivelare all'altra parte.

Il mediatore può proporre ma non imporre.

Le parti – al contrario di quanto accade nelle forme di risoluzione delle controversie affidate a terzi – prima di vincolarsi all'atto vengono a conoscenza del suo contenuto. Ecco perché nel procedimento di mediazione non vi sono regole da rispettare, a pena di invalidità dell'accordo.

Ed ecco perché il mediatore può e deve fare ciò che in modo assoluto non è consentito all'arbitro ed al giudice: avere colloqui separati con ciascuna parte, ricevere da ciascuna di esse riservatamente elementi rilevanti per la risoluzione della controversia.

Il regime e gli effetti dell'accordo raggiunto in mediazione, in linea di principio, non divergono da quelli di un accordo raggiunto senza l'ausilio del mediatore: il mediatore è un catalizzatore, che favorisce il raggiungimento dell'accordo, senza lasciare traccia di sé nel contratto.

5. La mediazione disciplinata dalla legge

L'attività del mediatore può tranquillamente svolgersi secondo le norme di diritto comune. Tuttavia sia il legislatore comunitario sia quello interno discipli-

nano con apposite norme l'attività di mediazione.

Ci dobbiamo chiedere a cosa serva una normativa speciale relativa ad un'attività, che può svolgersi anche senza di essa.

La risposta sta in taluni inconvenienti, che produce l'applicazione delle norme di diritto comune alla mediazione: inconvenienti, questi, che potrebbero indurre le parti a non ricorrere a tale strumento, e che invece la normativa speciale rimuove.

Essi possono essere così in sintesi individuati:

a) secondo il diritto comune, la domanda di mediazione non è idonea a interrompere la prescrizione e soprattutto ad impedire la decadenza. La parte, la quale teme che, nel tempo occorrente a svolgere il procedimento di mediazione, si maturino una prescrizione o una decadenza, potrebbe evitare di proporre l'istanza di mediazione. Il legislatore elimina questo timore, prevedendo che la prescrizione e la decadenza siano interrotte dall'istanza di mediazione;

b) essenziale per la buona riuscita della mediazione è la riservatezza: ciò che le parti dicono e fanno nel corso del procedimento deve non essere utilizzabile, ove la mediazione fallisca, nel successivo processo contenzioso. La normativa di diritto comune non assicura la riservatezza, che invece è garantita dalla legislazione speciale;

c) il mediatore deve conoscere le tecniche di mediazione. Occorre quindi assicurare una preparazione specifica del mediatore: ed anche questo è previsto dalla legislazione speciale;

d) l'accordo, per ciò che attiene alla risoluzione della controversia, è perfettamente equivalente per effetti alla sentenza; ma, ai sensi dell'art. 474 c.p.c., esso non ha efficacia esecutiva se non stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata. La legislazione speciale introduce un meccanismo, attraverso il quale è possibile attribuire all'accordo la stessa efficacia esecutiva della sentenza.

La qualità nella procedura di mediazione

Intervento di **Ana Maria Uzqueda**
Avvocato a Bologna e Buenos Aires,
mediatore e membro della Commissione
mediazione del Consiglio Nazionale
Forense.

In Argentina la mediazione esiste da più di quindici anni; dopo un periodo di sperimentazione, è oggi una realtà consolidata che si applica in ambito civile e commerciale, oltre all'ambito del lavoro. I mediatori sono avvocati che hanno seguito corsi di formazione in tecniche di negoziazione e di mediazione.

Oggi parlerò della qualità della mediazione e dei servizi di mediazione. Devo accennare ad alcuni modelli teorici di mediazione, perché la qualità può essere valutata solo alla luce della corrispondenza della prassi applicativa ai modelli teorici di riferimento. Le definizioni di mediazione adottate dai diversi autori rispecchiano, in genere, il loro grado di adesione ai differenti modelli teorici di riferimento, pertanto è necessario premettere, a qualsiasi ulteriore considerazione in merito, una panoramica essenziale dei modelli di mediazione più diffusi a livello internazionale.

a-Modello basato sulla negoziazione (Scuola di Harvard)

A differenza degli altri due, il "modello di Harvard" trae le proprie origini dallo sviluppo di un modello di negoziazione realizzato dal gruppo di ricerca "Harvard Negotiation Project" (HNP), riconosciuto ufficialmente dall'Università di Harvard ed in seguito applicato alla mediazione, quale negoziazione "assi-

stata" o negoziazione "guidata".

Il metodo di negoziazione propone, attraverso lo sviluppo di quattro tappe fondamentali, successivamente diventate sette, un metodo di negoziazione che ha come obiettivo fondamentale il raggiungimento di accordi in grado di soddisfare gli interessi di tutte le parti coinvolte.

Obiettivo fondamentale della mediazione è creare un ambiente sicuro e neutrale nel quale le parti possano discutere le loro problematiche e raggiungere una soluzione di reciproca soddisfazione.

Ciò posto, è possibile però distinguere vari modelli di approccio: si va, cioè, dai metodi puramente facilitativi a quelli puramente valutativi, propendendo gradualmente verso gli uni o verso gli altri a seconda del tipo di intervento riconosciuto al terzo neutrale.

Il modello negoziale, il più conosciuto a livello internazionale, è utilissimo in caso di controversie di natura giuridica, economica, in materia civile e commerciale. Il procedimento è di solito strutturato con una procedura e tecniche trasversali, con riunioni congiunte e private con le parti. All'estero il modello negoziale di solito richiede una preparazione molto breve dei mediatori (anche attraverso corsi della durata di 40 ore).

Come risposta a questo modello negoziale è nato il modello trasformativo. Questo modello rappresenta per gli autori una evoluzione del modello di Harvard, creato con l'obiettivo di fare

maturare nelle parti la consapevolezza delle proprie capacità di cambiamento. Nel libro "The promise of mediation", Robert Baruch Bush e Joseph Folger affermano che l'unica promessa che può fare la mediazione è quella di consentire una reale ed attiva "trasformazione" delle relazioni tra le persone.

Nella visione trasformativa, i conflitti vengono vissuti come una occasione per trasformare le relazioni, promuovendo la "valorizzazione" e il "riconoscimento" tra i loro protagonisti. La valorizzazione e il riconoscimento permettono la "crescita morale" delle persone.

La valorizzazione ha luogo quando una persona "recupera la calma e la chiarezza, acquisisce fiducia, capacità organizzativa e potere decisionale e, di conseguenza, ottiene o recupera un certo senso della sua forza per assumere il controllo della situazione".

Una persona si sente valorizzata quando acquisisce consapevolezza della propria capacità nel risolvere i problemi, quando comprende più lucidamente qual è la situazione e quali sono i suoi interessi, quando può decidere se vuole o non vuole mediare o giungere ad un accordo, quando aumenta il suo protagonismo.

Una persona dà riconoscimento quando può generare empatia, comprendere la situazione e trovare nell'altro delle qualità umane che coincidono con le proprie. Nel riconoscimento è implicita la sensibilità necessaria per riconoscere e prendere in considerazione i bisogni delle altre persone.

"Le parti arrivano al riconoscimento quando scelgono volontariamente di

adottare un comportamento di maggior apertura, di dimostrarsi più attente, più empatiche e più sensibili alla situazione dell'altra"; quindi, quando possono considerare il comportamento dell'altra parte sotto una luce differente e reinterpretare la relativa condotta. L'obiettivo della mediazione trasformativa è che le persone "cambino per migliorare".

Si utilizza soprattutto nell'ambito delle controversie familiari, della mediazione penale, della mediazione educativa, della mediazione sanitaria (non tanto nei casi di responsabilità medica, ma per valorizzare il rapporto tra medico e paziente).

Infine il modello sistemico che è applicabile soprattutto in ambito familiare. Presuppone che, come in tutti i sistemi, ogni volta che si modifica un componente dello stesso, tale modifica provoca un cambiamento sulla posizione degli altri componenti.

Il mediatore deve concentrarsi sulle dinamiche relazionali per capire le esigenze di tipo soggettivo che permetteranno le parti di pervenire a un accordo. È possibile abbinare i modelli, che possono perfettamente dialogare. Sta al mediatore decidere la prima strategia, da modificare in itinere.

Questi modelli non sono gli unici: esi-

stono modelli eclettici e si sta anche prospettando, con il D.lgs 28, un modello tutto italiano, che, dal punto di vista della normativa, possiede in teoria tutti i requisiti per garantire la qualità: la professionalità dei mediatori, la previsione di un corso base di formazione, l'obbligatorietà dell'aggiornamento biennale, il tirocinio.

Sicuramente il sistema è perfezionabile, e l'applicazione pratica offre numerosi spunti di riflessione, come ad esempio l'opportunità di sostituire il tirocinio con la supervisione per i mediatori più esperti. Ogni mediazione rappresenta una sfida per il mediatore, una nuova occasione di apprendimento; la tecnica della supervisione è quella più indicata per mantenere un livello alto di qualità. Inoltre è importante sottolineare l'importanza del rispetto dei principi deontologici. Nel 2004 è stato introdotto il Codice europeo di comportamento dei mediatori. I decreti ministeriali 145/11 e 180/10 hanno regolamentato i vari aspetti in Italia. Infine voglio sottolineare che la mediazione prevista dal D. Lgs. 28/10 è solo una piccola parte della realtà della mediazione. L'istituto ha molteplici ambiti di applicazione: la community mediation o mediazione sociale, che è un servizio offerto da

molti enti locali in Emilia Romagna con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita urbana, di abbassare il livello di violenza urbana e di migliorare i rapporti di vicinato; la mediazione nelle scuole (peer mediation) concepita come risorsa a disposizione degli studenti per migliorare le relazioni a scuola, prevenire la violenza e le dinamiche di bullismo. Da una ricerca svolta dall'Associazione Equilibrio negli anni precedenti è emerso che in molti paesi (tra cui Germania, Inghilterra, Spagna, Romania, Repubblica Ceca) la mediazione tra pari nelle scuole è utilizzata per prevenire le dinamiche di bullismo. Il ruolo fondamentale del mediatore consiste nell'aiutare le parti a promuovere una discussione costruttiva sulle diverse componenti del conflitto, creando le condizioni ottimali per poter affrontarlo da una prospettiva diversa. Oltre alle tecniche e al metodo utilizzato, la mediazione importa un modo diverso di pensare, un approccio creativo che permette la partecipazione attiva delle parti nella co-costruzione della soluzione. Questo sistema di risolvere le controversie porta con sé un profondo rispetto per le persone, con una base etica alla quale deve ispirarsi l'operato del mediatore e dei professionisti che assistono le parti.





Convitato di pietra, è qui la crisi della giustizia

Intervento di **Bruno Gilotta**,
Presidente del Tribunale di Ravenna

L'istituto della mediazione nasce in un contesto nel quale viene concepito come un atto necessitato, dal momento che è indispensabile ridurre i flussi in entrata nel sistema giudiziario. Ma non credo che questo ne alteri la natura né che possa essere fonte di cattive mediazioni. D'altra parte bisogna ragionare e operare all'interno della situazione effettiva e dell'effettività della nostra giurisdizione, che in molti casi è più cattiva delle cattive mediazioni.

Per quanto mi risulta il primo intervento generalista del legislatore in materia di mediazione si è avuto con l'art. 696 bis cod. proc. civ., che ha introdotto l'istituto dell'accertamento tecnico preventivo con finalità conciliative, del quale – forse per la sua collocazione nel capo dei procedimenti cautelari – tuttavia nella pratica non si è apprezzato il contenuto innovatore, tanto da essere invocato

congiuntamente o subordinatamente all'accertamento tecnico preventivo tradizionale, che è istituto affatto diverso per struttura e finalità.

Oggi la mediazione – grazie alla sua obbligatorietà – ha cominciato ad operare e i primi risultati statistici lasciano ben sperare, nonostante l'assenza, fino a poco tempo fa, delle materie afferenti il condominio e gli incidenti stradali.

Devo dire che ho veramente apprezzato il bellissimo discorso circolare fatto dal Prof. Luiso tra sentenza, contratto, legge e transazione.

Sono ragionamenti che dimostrano il collegamento fra mediazione e contratto, inseriti nel contenitore comune dell'autonomia negoziale e che privano di valore le obiezioni, che pure sono state avanzate, sulla necessità dell'assistenza legale, che non è prevista né per la transazione né tanto meno per i contratti.

Il fatto poi che ci siano enti privati abilitati a svolgere queste funzioni in un'ot-

tica di recupero dei costi è una cosa di cui non mi scandalizzerei.

Credo ci siano le ragioni per una previsione ottimistica sul futuro delle mediazioni.

La straordinaria partecipazione di pubblico a questi convegni, i dinamismi che hanno dimostrato le Associazioni professionali e anche l'Avvocatura, l'attivismo della Camera di commercio sono la dimostrazione visibile della capacità della nostra base sociale di aprirsi a questa innovazione propulsiva del legislatore.

Attendarsi risultati immediati sarebbe stato ingenuo ed impossibile.

Tuttavia già questi primi risultati portano un messaggio, che secondo me può essere diffuso: un sistema alternativo di soluzione delle controversie nel nostro ordinamento civile e istituzionale c'è già ed è attecchito, perché garantisce risultati migliori di quelli ottenibili, nella situazione data, con una sentenza.

E quindi, buon lavoro a tutti.

Agroindustria: allargamento della filiera nell'Est Europa

di Cinzia Bognesi
Azienda Speciale Eurosportello

La filiera dell'agroindustria è stata al centro di vari progetti dell'Azienda Speciale Sidi – Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna e, negli ultimi anni, progetti specifici di internazionalizzazione sono stati realizzati nelle aree del Mediterraneo e del Nord Africa.

Quest'anno, un nuovo progetto, condiviso dalle Camere di commercio di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e da Unioncamere Nazionale, ha l'obiettivo di promuovere opportunità economiche per le aziende emiliano romagnole in alcuni mercati dell'Est Europeo che sono considerati potenzialmente ricettivi in termini di sbocco per i prodotti e per il trasferimento di know-how e di tecnologie agroindustriali: Bulgaria, Polonia e Romania. Questi Paesi sono, inoltre, ancora destinatari di ingenti risorse finanziarie per l'ammodernamento

del sistema produttivo e agricolo previste dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

Le prime azioni del progetto prevedono un sondaggio prodotto, la valutazione del mercato nei tre Paesi e l'individuazione delle aree più interessanti per gli articoli proposti dalle imprese emiliano romagnole che producono macchinari e tecnologie applicate (macchine agricole; macchinari per la lavorazione e raccolta; macchine per la lavorazione/trasformazione di prodotti agroalimentari; macchine per il confezionamento; macchine per l'imbottigliamento; macchine movimentazione terra; macchine per l'essiccazione di prodotti agricoli; catena del freddo e stoccaggio; sistemi di irrigazione) e prodotti per la zootecnia e il vivaismo (sementi, fertilizzanti, mangimi). I risultati emersi saranno occasione di confronto diretto con le imprese interessate durante la giornata dedicata al focus sul settore agroindustriale in Bulgaria, Polonia e Romania, prevista presso le Camere di

commercio di Ferrara e Ravenna nel mese di maggio. Dal focus scaturiranno le attività successive del progetto: un ulteriore approfondimento del profilo delle aziende emiliano romagnole, l'individuazione di profili di potenziali partner e, infine, l'organizzazione di incontri d'affari e missione economica con agenda personalizzata, prevista nel mese di ottobre. L'obiettivo ambizioso del progetto è quello di accompagnare una decina di imprese in una missione di incontri personalizzati in uno dei tre Paesi obiettivo del progetto.

Tutte le varie attività del progetto sono realizzate in collaborazione con Informest Consulting S.r.l., di Gorizia, che ha maturato una consolidata esperienza nell'assistenza alle imprese nel loro processo di internazionalizzazione nei mercati dell'Est (Europa Centro e Sud-Orientale, Federazione Russa e la CSI, Cina e Asia Centrale) ed ha una propria rete estera costituita da settanta specialisti in trenta Paesi.

BULGARIA, POLONIA E ROMANIA: PIL E POSIZIONAMENTO DELL'ITALIA

BULGARIA

L'andamento del PIL nel 2011 ha confermato le aspettative di lieve ripresa dopo l'incremento dello 0,4% del 2010: a fine 2011, l'economia risulta essere cresciuta del +1,7% rispetto all'anno precedente, con una punta del +2,7% a metà anno, grazie anche alla forte incidenza delle esportazioni. Riguardo alla formazione del PIL, a fine 2011, è rilevante l'aumento dell'agricoltura (+5,0%), grazie anche ai contributi comunitari a disposizione della Bulgaria per investimenti nel settore rurale. Nel 2012 si prevede una crescita del PIL con andamenti più accentuati nella seconda metà dell'anno. In generale, l'Italia rimane il terzo Paese fornitore della Bulgaria, dopo la Germania e la Federazione Russa. Il totale dell'interscambio bilaterale tra l'Italia e la Bulgaria è tornato ben al di sopra della quota dei 3 miliardi raggiunta per la prima volta nel 2007, anno dell'adesione alla UE, per attestarsi su quasi 3,4 miliardi di euro nel 2011.

POLONIA

Nell'Unione Europea, nel 2009 la Polonia è stato l'unico Paese a registrare un tasso d'incremento del PIL (+1,7%). Sia nel 2010 che nel 2011 si è collocato al quarto posto in termini di crescita del prodotto interno lordo (2010: +3,8%; 2011:+4,3%). Nonostante le attuali difficoltà eco-

nomiche in Europa, l'IBnGR Istituto di Danzica di ricerche sull'economia di mercato prevede un ulteriore incremento del Pil sia nel 2012 che nel 2013. Nel 2011 le esportazioni italiane in Polonia sono aumentate del 5,3%. L'Italia è al quarto posto fra i principali mercati di approvvigionamento della Polonia, dopo Germania, Russia e Cina. Dopo l'Italia seguono Francia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Gran Bretagna, Stati Uniti e Corea del Sud.

ROMANIA

Secondo i dati dell'INS (Istituto Nazionale di Statistica) la variazione del PIL nel 2011 stata di +2,5%, dopo i valori negativi dei due anni precedenti (2010: -1,6% e 2009: -6,6%). Principale artefice dell'incremento del Pil è dato dal settore dell'industria che ha contribuito per il +1,3%. Nel 2011, l'Italia è il secondo Paese fornitore con un incremento del 14,6% rispetto al 2010, ed una quota sul totale del 11,3%. La Germania è il primo Paese fornitore nel 2011, una quota sul totale del 17,1%. Il terzo paese fornitore è l'Ungheria. Nel 2011, la Romania ha aumentato del 68% le importazioni dal Kazakistan, che è diventato il sesto Paese. *Fonte: ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (in gestione transitoria)*



In breve

di **Maria Elisabetta Ghiselli**
Ufficio Promozione e Comunicazione

Protocollo d'intesa per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti Locali attraverso la cessione pro soluto dei crediti a favore di banche od intermediari finanziari - anno 2012

Sottoscritto in data 28 marzo, l'accordo promosso dalla Camera di Commercio si pone l'obiettivo di favorire la liquidità delle imprese creditrici degli Enti locali soggetti al patto di stabilità. Ad oggi vi hanno aderito la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.; la Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna e Gruppo Intesa Sanpaolo; Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.a. (BIIS S.p.a.); Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.a.

All'accordo potranno altresì aderire altre banche/intermediari finanziari e gli Enti locali, mediante comunicazione da inviare alla Camera di commercio. Per ulteriori informazioni: SERVIZIO PROMOZIONE - promozione@ra.camcom.it

A Francoforte iniziative dedicate alla Romagna: promozione del territorio e business meeting il 18 e 19 aprile nell'ambito del progetto "Piano di marketing del territorio allargato Terre di Romagna" promosso dalle Camere di commercio di Forlì-Cesena e Ravenna. L'evento è stato realizzato attraverso l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello e con la collaborazione della Camera di Rimini. Obiettivi: far conoscere le nostre



eccellenze, incentivare la domanda dei consumatori e aumentare la distribuzione dei prodotti.

A partire dal gennaio 2012 l'invio delle **domande di concessione del contributo ad imprese della provincia di Ravenna per la partecipazione a fiere all'estero ed a fiere nazionali ed internazionali** in Italia dovrà essere esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@ra.legalmail.camcom.it all'attenzione dell'Ufficio Nuove Imprese ed Incentivi; è esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Rimane invariata la presentazione del modello di richiesta liquidazione contributo, che potrà essere inviata per raccomandata a.r. all'attenzione dell'Ufficio Nuove Imprese ed Incentivi o tramite PEC.

Premio Ambiente anno 2012 - Prorogato il termine per la presentazione degli elaborati sul bando "sezione scuole" e per la domanda sul bando "sezione imprese". Per la presentazio-

ne degli elaborati a valere sul bando "sezione scuole" al 18 maggio 2012; per la presentazione della domanda a valere sul bando "sezione imprese" al 4 maggio 2012.

Riferimenti Ufficio Nuove Imprese ed Incentivi:

Tel. 0544/481487-479

Telefax 0544/481500

E-mail: sportellogenesi@ra.camcom.it

Riferimenti Ufficio Ambiente:

Tel. 0544/481448 Telefax 0544/481500

E-mail: ambiente@ra.camcom.it

Marchio di qualità "Ospitalità Italiana" edizione 2012

Lunedì 5 marzo 2012 è avvenuta la cerimonia di premiazione delle strutture turistiche che hanno ottenuto il marchio di qualità Ospitalità Italiana 2012.

Ulteriori strutture turistiche (cinque esercizi alberghieri e un'impresa di ristorazione) sono andate così ad aggiungersi alle 89 già certificate sul territorio provinciale.

www.

RAVENNA2000.it

• la • guida • online • di • Ravenna •

HOME CINEMA

Cerca

Cerca

Categorie

- Consigliati
- Eventi
- Mostre
- Musica
- Teatro
- Turismo
- Vario

Articoli Recenti

- Il clown di Glauco Mar...
farsa
- A Cotignola 561 anni d...
"Segavecchia"
- L'omaggio di Bagnaca...
Presley
- Duetto chitarra-piano...
Primavera di Mikrokos...
- Piangipane, Eleonora...
di Segale
- Festa della DGRM, le...
provincia
- Chiese di legno di me...
di...
- ... di...

Consigliati

'Testori e la grande pittura europea' al Museo d'arte della città



Eventi

HOME **Turismo**

HOME **Cinema**

HOME **Mostre**

Dopo le mostre dedicate a Roberto...
Francesco Arcangeli (2005) e a Cor...
MAR Museo

HOME **Sagre**

HOME **Teatro**

HOME **Arte**

HOME **Eventi**

HOME **Musica**

HOME **Tutto**

*Quel che c'è da fare,
nel tuo tempo libero...*

www.ravenna2000.it



L Europa ha saputo reagire meno e peggio alle sollecitazioni del nuovo contesto globale e le conseguenze della crisi nel Vecchio Continente lo dimostrano. Anche i suoi Stati membri soffrono di questo pericolosissimo stallo decisionale.

Le imprese hanno capito sulla loro pelle quanto sia necessaria, quindi, una vera ed ormai improcrastinabile unione politica, economica e fiscale, gli Stati Uniti d'Europa, scelta fondamentale per poter affrontare con forza le principali sfide del nostro continente, cioè la crescita e la competitività del sistema produttivo.

Una sfida più ardua per i paesi, come l'Italia, dove sono meno efficienti i fattori circostanti l'impresa, quelli che ne dovrebbero supportare e valorizzare gli investimenti.

La mancanza di risorse, ad esempio, rende meno efficiente in Italia il fattore "infrastrutture" e a Ravenna sappiamo quanto queste limitate condizioni anche lo sviluppo del sistema produttivo locale.

Per questo motivo la notizia dell'approvazione da parte del Cipe del progetto per l'approfondimento dei fondali del porto e l'assegnazione di 60 milioni di risorse dello Stato, che si vanno ad unire a quelle proprie stanziare dall'Autorità Portuale, rappresenta un evento di grande importanza.

Queste risorse sono il riconoscimento da parte dello Stato di quello che pubblico e privato hanno già

saputo fare per promuovere, grazie a queste risorse, nuovi progetti di investimento.

Sapir è al centro di questa svolta. In questi ultimi mesi è stato realizzato dalla Sapir Engineering il progetto preliminare di approfondimento dei fondali, quello approvato dal Cipe, che è stato finanziato dal contributo di tutti gli operatori terminalisti, attraverso Confindustria.

Il Comune di Ravenna ha approvato, tramite un accordo con Sapir e Autorità Portuale, la prima variante agli strumenti urbanistici in modo tale che sia possibile cominciare lo svuotamento delle casse di colmata e renderle disponibili per ospitare i materiali provenienti dai nuovi dragaggi. Già individuata anche la collocazione definitiva di tali materiali e così il percorso autorizzatorio che coinvolgerà tutti gli enti locali.

Allo stesso tempo la società Terminal Container Ravenna, di cui Sapir detiene il 70% del capitale azionario, ha consegnato all'Autorità Portuale il progetto per la realizzazione delle banchine del nuovo terminal container, il più grande progetto di sviluppo del porto che potrà essere realizzato grazie all'approfondimento dei fondali, ed assegnato a Sapir Engineering l'incarico per il progetto urbanistico del terminal stesso.

Il nuovo terminal container è un progetto che, una volta disponibili banchine e fondali a -13,50 metri, richiederà investimenti privati per





Container e logistica tra gli investimenti di Sapir





circa 70 milioni di Euro e porterà il porto di Ravenna sotto i riflettori dei grandi operatori marittimi, con l'obiettivo almeno di raddoppiare gli attuali traffici che si sono assestati nel 2011 attorno alle 200.000 teus.

È indubbio, infatti, che un grande porto deve avere un grande terminal container, visto che le prospettive di sviluppo dei traffici ormai unanimemente ribadiscono che le merci viaggeranno, in sempre maggiori quantità, nei container e i grandi armatori stanno predisponendo flotte fatte di navi sempre più grandi.

Nella competizione tra porti, i fon-

dali, quindi, saranno sempre più una discriminante.

L'obiettivo ultimo per il terminal container di Ravenna è arrivare a fondali a -14,50 metri, per fare entrare le navi più grandi che il porto può "sopportare" e tutti gli sforzi dei privati e degli enti locali sono finalizzati a questo grande obiettivo, ma già oggi, con gli approfondimenti possibili grazie alle risorse pubbliche disponibili, Ravenna rappresenta il progetto di sviluppo nel settore container più importante e concreto dell'Adriatico.

Con l'approfondimento dei fondali e i nuovi investimenti dei privati, a partire dal terminal con-

“

La Sapir, presieduta da Matteo Casadio, sta gettando le basi per lo sviluppo dei prossimi anni

”

tainer, con il potenziale sviluppo dei traffici nel porto di Ravenna, Sapir ritiene che ci siano altre tre

IL PROGETTO PER IL NUOVO TERMINAL CONTAINERS

Il progetto per il nuovo terminal containers si realizzerà in un'area di circa 40 ettari di proprietà della Sapir situata nella penisola Trattaroli.

La prima fase del progetto, con disponibilità di fondali a -13,50 metri, riguarda circa 22 ettari. Rispetto all'attuale terminal, oltre alle maggiori dimensioni e ai fondali più profondi, si accorcerà la distanza dall'ingresso del porto e verranno adeguate le dotazioni delle gru da banchina in grado di lavorare su navi più gran-

di, sia in altezza che in larghezza. Il terminal sarà gestito sempre da TCR che vedrà però l'ingresso nel capitale azionario della CMC cui Sapir cederà un 10%.

I soci procederanno ad un aumento di capitale in vista dell'investimento da 70 milioni per la realizzazione del terminal e l'acquisto dell'equipment.

Si sta lavorando in queste settimane su business plan e cronoprogramma di opere ed investimenti.

UNA GRANDE AREA DEDICATA ALLA LOGISTICA

Sapir è proprietaria di circa 42 ettari di aree all'interno del comparto tra via Trieste e via Canale Molinetto, che il nuovo piano regolatore ha destinato alla logistica.

L'intero comparto comprende circa 170 ettari di aree e rappresenta uno dei progetti dedicati alla logistica più importanti a livello regionale e nazionale, anche per la sua prossimità al porto.

Per l'infrastrutturazione del comparto, lavori

essenziali ai fini della valorizzazione delle aree, occorrono vari milioni di Euro di investimenti e per questo motivo l'obiettivo è quello di verificare la eventuale disponibilità di risorse pubbliche e/o private per garantire la fattibilità dell'intero progetto che per le sue dimensioni e la sua collocazione potrebbe trovare l'interesse anche di grandi operatori internazionali della logistica.

importanti sfide per tutti gli attori del sistema locale.

La prima è quella delle infrastrutture viarie e ferroviarie di accesso al porto: le priorità sono il bypass ferroviario dell'area urbana e il potenziamento dei raccordi ferroviari con le aree produttive, nonché (prima ancora di parlare di E55) l'anello RomeaDir/Adriatica/Classicana i cui nodi critici (ad esempio l'incrocio Ravennana/Adriatica) rischiano di peggiorare sempre più i collegamenti stradali con il porto aggravando i costi per le imprese.

La seconda sfida è quella della logistica e per questo Sapir, insieme ad altri tra i principali soggetti at-

“

L'importanza delle infrastrutture viarie e ferroviarie di accesso al porto

”

tuatori del grande comparto della logistica proprio alle spalle del porto, sta valutando strategie e piani di sviluppo per la valorizzazione del comparto, per fare di Ravenna uno snodo fondamentale della lo-

gistica e dei servizi e non solo per le attività connesse al porto, vista la collocazione comunque di cerniera tra nord e centro del paese, vista comunque la presenza di un porto in via di ulteriore espansione e vista la grande disponibilità di aree.

La terza sfida è, a cominciare da oggi, una maggiore sinergia tra il “sistema - porto” e il mondo dell'istruzione e della formazione, in modo tale che, se i nuovi investimenti andranno a buon fine e si creeranno nel porto e nella logistica nuove opportunità occupazionali, il territorio sappia offrire le competenze e le professioni necessarie.





Andrea Maestri: “Ecco la mia Darsena”

L'assemblea dei soci di Agenda (Comune, Autorità Portuale, Provincia, Camera di Commercio), l'organismo che coordina gli interventi per la riqualificazione della Darsena di città, si è riunita per la nomina del nuovo CdA.

L'assemblea ha approvato il bilancio 2011 ed ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo CdA è composto dall'avvocato Andrea Maestri in qualità di presidente (indicato dal Comune di Ravenna), da Vittoria Sbrighi (indicata

dall'Autorità Portuale) e da Stefano Zunarelli (indicato da Provincia e Camera di Commercio).

Ad Andrea Maestri abbiamo chiesto di illustrare le prime iniziative che intende assumere nel nuovo ruolo di guida di Agenda.

Presidente, come immagina la Darsena del futuro?

“Immagino il contenitore aperto di tutto ciò che oggi non c'è.

Il quartiere dell'acqua e del verde pubblico, della

cultura e dell'arte, dell'impresa leggera e innovativa legata al mondo del mare e del commercio internazionale.

Insomma la materiale e immateriale traduzione del ponte tra oriente ed occidente che è nell'anima di Ravenna. Un quartiere meticcio nelle sue poliedriche vocazioni”.

Come è stato il primo impatto con enti e privati che hanno interessi in Darsena?

Entro la prima settimana di giugno si terrà la prima assemblea dei soci per ritrarre tempi e strategie.

Poi il CdA. Ottima empatia coi soci di Agenda, lavoreremo bene.

Appena approvato il master plan Nomisma, passeremo alla fase operativa e incontrerò tutti secondo una sequenza programmata e concordata coi soci

Quali sono i primi passi che intende muovere?

Il mio primo impegno operativo sarà la presentazione dello studio di Nomisma alla comunità alle istituzioni e ai vari portatori di interessi.

Lo scopo è armonizzare le grandi ambizioni pubbliche del progetto con le legittime aspettative dei privati coinvolti e da coinvolgere.



Quando si vedranno i primi interventi progettuali?

Dopo l'estate si potranno vedere, almeno nel disegno complessivo, i primi interventi caratterizzanti per la cui concretizzazione occorrerà attendere l'individuazione di risorse e investitori.

I soggetti pubblici saranno registri e stimolatori dell'iniziativa privata, senza dirigismi e con modalità inedite.

346be



- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477
48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)







La Celebrity Silhouette e l'Aida Aura affiancate l'una all'altra al terminal crociere di Porto Corsini a metà maggio, in una bella giornata di sole. Oltre 4 mila croceristi che invadono il centro storico di Ravenna, altri che scelgono la spiaggia, altri ancora che optano per una gita fino alla Motor Valley di Bologna e Modena. Poi la Zenith, la nave della spagnola Pullmantur, che ha scelto il terminal di Porto Corsini come base per arrivi e partenze delle crociere in Adriatico. Il lunedì, tra turisti in arrivo e altri pronti a tornare a casa, il movimento è di 3600 croceristi. Infine, ci sono le navi, compagnia con la quale è in atto una valutazione per una ancor più stretta collaborazione. Insomma, la stagione 2012 delle crociere si è aperta nel migliore dei modi.

“Il 2012 sarà un anno di consolidamento – spiega Natalino Gigante, presidente del Terminal crociere – in proiezione di un 2013 per il quale abbiamo già 107 approdi prenotati, rispetto agli 82 del 2011 e ai 67 di quest’anno”.

Presidente, cosa significa in concreto ‘consolidamento’?

“Consolidamento significa perfezionare ancora di più i servizi, l’offerta commerciale, i tour cittadini, oltre a proseguire nell’opera di infrastrutturazione. Quest’anno è previsto l’arrivo di 100 mila passeggeri e 25 mila membri di equipaggio, contro i 160 mila turisti del 2011 e i 40 mila marinai. Le compagnie hanno testato il terminal nel 2011 e, considerato che fanno programmi biennali, hanno confermato la loro fiducia per il 2013, aumentando anche gli arrivi. Tra l’altro, nel 2013 aumenterà notevolmente la presenza di Msc. Inoltre, sono confermati gli investimenti dell’Autorità Portuale sul fronte dell’approfondimento dei fondali, dei lavori alle banchine e per migliorare la viabilità”.

E per quanto riguarda la nuova stazione marittima?

Crociere,
nuovi **pronti
investimenti**

SO.SAN.

solidarietà sanitaria lions



Scegli anche tu di donare
il **5x1000** alla **SO.SAN.**
Solidarietà Sanitaria Lions,
firmando sulla dichiarazione
dei redditi nel riquadro apposito
e inserendo il codice fiscale

92054480394



92054480394

**AIUTACI
AD AIUTARE
DAI IL TUO
5x1000 A SO.SAN.**

www.solidarieta-lions.com
sosan.segreteria@alice.it

“
In programma
approfondimento
dei fondali e
stazione marittima.
Cresce la
consapevolezza
dell'importanza di
questi nuovi turisti

”



“La stiamo progettando con l’Autorità Portuale: sarà pronta nel 2014 per un investimento di 1,5 milioni”.

Come valuta l’impatto delle crociere sulle attività commerciali e artigianali del centro storico?

“Abbiamo fatto importantissimi progressi. Oggi vedo una notevole disponibilità delle attività commerciali a modificare gli orari dei negozi.

Le associazioni di categoria stanno facendo un ottimo lavoro informativo.

La consapevolezza delle potenzialità del settore croceristico porta a calibrare la propria attività sull’esigenza dei turisti.

In questo momento di difficoltà economiche gene-

ralizzate, è una notevole boccata d’ossigeno. Non dimentichiamo poi che Bassani, il tour operator socio del terminal che organizza le escursioni, ha programmato cinque pacchetti dedicati al centro storico di Ravenna e uno che porta a Faenza e Brisighella. Ma si lavora molto anche sugli ‘indipendenti’, coloro che organizzano da soli le escursioni. Per questo motivo è stata predisposta una pianta di Ravenna con gli itinerari e vengono fatte promozioni legate ai negozi anche sulle navi in arrivo a Ravenna. È un importante salto di qualità, anche sul piano del marketing, che non potrà che portare benefici”.





**in Edicola
tutti i sabati
migliaia
di annunci**
freschi di stampa - 1,9€



Speciale Lavoro
tutto: dai Concorsi
pubblici alle opportunità
di Confindustria...



LaPulce dei Buoni
i Buoni Sconto
per Risparmiare
la 2ª edizione del mese



gli Inerti:
Ecologia
Biosfera
la 4ª edizione del mese



gli Inerti:
Informazione
24oreWeekly
il diario settimanale



sul Web
lapulce.com

▶ **per inserire
i tuoi annunci,
ovunque tu sia**

e per vedere in anteprima
le occasioni più ghiotte,
tra le migliaia che trovi,
fresche fresche di stampa,
ogni sabato in edicola.



LaPulce HDQ
Gratis dal martedì,
ad Alta Diffusione
di Qualità



i Mercatini
per scambiare,
trovare, riciclare
e divertirsi



GRATUITO

GRATUITO

GRATUITO



LaPulce
da 30anni
giustamente la più imitata



RISPETTIAMO L'AMBIENTE



La Camera di Commercio di Ravenna ha ospitato la decima edizione della Giornata dell'Economia, collocata nell'ambito delle iniziative per i 150 anni della nascita dell'Ente.

Il tema discusso è stato "Verso un nuovo modello di crescita sostenibile".

All'iniziativa, realizzata con il contributo della BCC, sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Gianfranco Bessi, e il segretario generale, Paola Morigi, Guido Caselli, responsabile Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna, il direttore di Hera Spa, Tiziano Mazzoni, e Filippo Brandolini, presidente Herambiente SpA.

"Dobbiamo innanzitutto garantire – ha dichiarato Bessi – la sopravvivenza alle aziende, che sono alle prese con una grave crisi di liquidità spesso causata dall'impossibilità di incassare i crediti vantati.

La nostra Camera di Commercio ha firmato, insieme agli enti locali e al sistema bancario, il protocollo per la cessione pro-soluto dei crediti nei confronti di Comuni e Provincia. E auspicio che il Governo approfondisca l'idea della compensazione dei crediti e dei debiti che le aziende hanno con lo Stato".

“
In Camera di
commercio
dibattito su
“Un nuovo modello
di crescita per
superare la crisi
e rilanciare lo
sviluppo”

Bessi ha chiesto uno snellimento della burocrazia e il superamento del patto di stabilità che “lega le mani agli Enti locali”.

“Ci stiamo attivando – ha aggiunto il segretario della Camera di commercio, Paola Morigi – per continuare a supportare interventi che consentano di crescere, ma con un'attenzione costante ai livelli di sostenibilità: ci si riferisce alla responsabilità sociale

d'impresa, alle certificazioni ambientali, alle iniziative che si stanno esaminando per introdurre il wi-fi e la “banda larga, ai contributi concessi alla Fondazione Flaminia per l'università, al patrocinio che insieme alle altre Camere romagnole viene concesso al *Web Economy Forum* (proprio per favorire la crescita informatica delle imprese) e più in generale ai processi di informatizzazione che consentono di sviluppare applicazioni sempre più articolate per soddisfare i bisogni degli utenti, e così via”.

Caselli ha svolto un'analisi sul capitalismo costruttivo. “La rete 2.0 cerca di immaginare – ha spiegato il responsabile

Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna – un modo diverso di collaborazione tra imprese, istituzioni e persone.

Nel “capitalismo costruttivo” le strategie aziendali puntano all'efficienza sociale che ha come obiettivo

**EuroAppalti
&**

PONTEGGI

**NOLEGGIO E
ALLESTIMENTO PONTEGGI**

Euro Appalti & Ponteggi Srl

Sede: Via della Resistenza, 37 - Afragola (NA)

Tel. 0547.666186 - **348/9050608**

Davide Frini responsabile commerciale

dalila.dz@hotmail.it

chrine@libero.it

la minimizzazione di tutti i costi generati dalla produzione: non solo quelli contabili, ma anche quelli sulla comunità, sull'ambiente e sulle future generazioni. Costruire una rete 2.0 a Ravenna è un obiettivo ambizioso, che richiede un salto culturale non indifferente a imprese e istituzioni.

Il direttore di Hera Spa, Mazzoni, ha ripercorso le tappe della crescita di Hera e il valore sociale connesso alla sua attività.

Nata nel 2002, Hera ha investito (i dati si riferiscono al periodo 2002-2010) 345 milioni nel settore gas, 205 nell'energia, 786 nel ciclo idrico e 880 nell'ambiente. I lavoratori sono passati da 4789 del 2002 a 6621 dello scorso anno. Contemporaneamente sono state condotte attente politiche di tutela della sicurezza dei lavoratori che hanno portato, nell'ultimo anno, a una diminuzione degli infortuni sul lavoro del 24%.

“Herambiente – ha commentato il presidente Brandolini – si è costituita nel 2009, rappresenta sicuramente un'eccellenza, a livello non solo nazionale, nel settore rifiuti.

Herambiente è un valore aggiunto per il territorio, e per Ravenna in particolare, in termini di ricadute economiche ed occupazionali, rinnovando ed aggiornando così l'intraprendenza manifestata alcuni

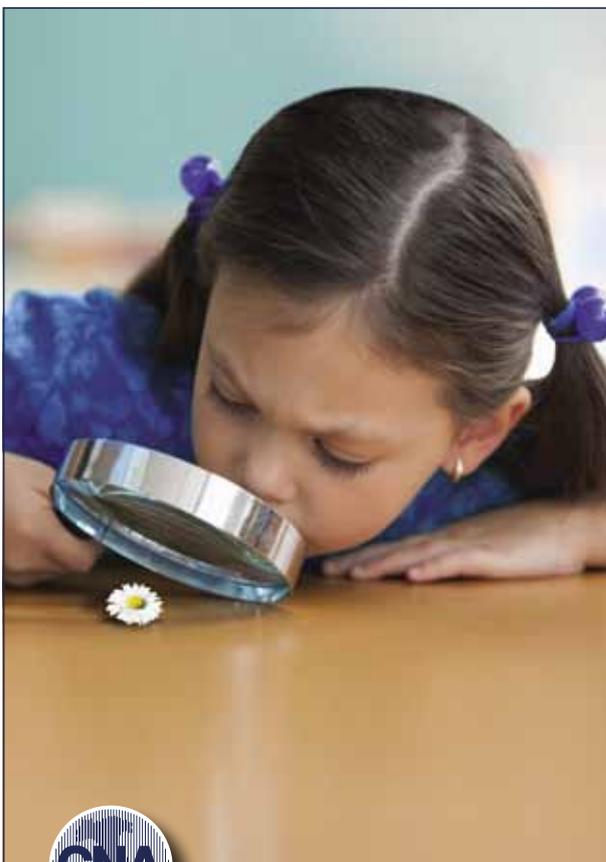
“

“Hera Ambiente - commenta il presidente Brandolini - rappresenta un'eccellenza nel settore rifiuti”

”



decenni orsono dalla municipalizzata di igiene ambientale del Comune, che non si limitò ad erogare i servizi previsti dalla exprivativa comunale, ma organizzò anche servizi alle imprese per favorire lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente”. Oggi Herambiente occupa direttamente e indirettamente 307 addetti.



507be

I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

ra.cna.it

L'Italia deve ritornare a essere un Paese che progetta, che investe, che lavora e che produce. Per questo bisogna difendere e diffondere l'impresa ad ogni costo. Milioni di artigiani e i piccoli imprenditori chiedono maggiore accesso al credito, puntualità dei pagamenti e una burocrazia meno asfissiante. Vogliono continuare a innovare, a investire sui giovani, ad andare nel mondo e a crescere. Perché bisogna combattere la crisi e battersi per un Paese migliore, non solo per sé, ma per quelli che verranno.

Perché i loro sogni, sono la nostra responsabilità.



CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.





**in Edicola
tutti i sabati
migliaia
di annunci**
freschi di stampa - 1,9€



Speciale Lavoro
*tutto: dai Concorsi
pubblici alle opportunità
di Confindustria...*



LaPulce dei Buoni
*i Buoni Sconto
per Risparmiare*
la 2ª edizione del mese



**gli Inerti
Ecologia**
Biosfera
la 4ª edizione del mese



**gli Inerti
Informazione**
24oreWeekly
il diario settimanale



**sul Web
lapulce.com**

**per inserire
i tuoi annunci,
ovunque tu sia**

*e per vedere in anteprima
le occasioni più ghiotte,
tra le migliaia che trovi,
fresche fresche di stampa,
ogni sabato in edicola.*



LaPulce HDQ
*Gratis dal martedì,
ad Alta Diffusione
di Qualità*



i Mercatini
*per scambiare,
trovare, riciclare
e divertirsi*



LaPulce
*da 30anni
giustamente la più imitata*



RESPIRIAMO L'AMBIENTE



Reti d'impresa, l'esperienza ravennate

“**L**e reti d'impresa costituiscono uno strumento teso a rispondere alle esigenze gestionali e di mercato delle aziende e a favorire il loro posizionamento competitivo”.
Così il vice presidente della Camera di commercio e presidente dell'Eurosportello, Natalino Gigante, commenta il ruolo delle 'reti d'impresa'.

“La recessione – aggiunge Gigante – è particolarmente pesante e sta mettendo a dura prova il sistema produttivo. Dobbiamo, quindi, cercare di dare risposte che favoriscano il più possibile la collaborazione tra piccole e medie imprese per dar loro la possibilità di accedere a maggiori informazioni e conoscenze nel campo della

“
L'obiettivo è aumentare la competitività delle imprese aderenti e razionalizzare i costi

”



Da sinistra: Cesare Bertini (Confindustria Ravenna), Giovanni Casadei Monti, Massimiliano Taroni (Alunetwork), Anna Maria Nguyen (Unioncamere Emilia-Romagna), Paola Morigi, Stefano Dosi (Safety Network), Manlio Martini (Energia & Habitat), Natalino Gigante



il partner di tutta la vita

Ravenna & Sposi.it

*il partner per il giorno più bello
della vostra vita*

*D*al vestito al ricevimento, dalle bomboniere al viaggio di nozze, dalla lista, al pranzo, ai fiori, alle vostre foto... Consigli, idee, suggestioni e tutte le migliori occasioni per fare bella figura. E per risparmiare, a Ravenna e in Romagna.

*P*er rendere davvero perfetto il giorno più bello, comodamente seduti davanti al vostro computer.

www.ravennasposi.it



competitività e dell'innovazione".

Cosa sono i contratti di rete

La rete di imprese si basa su un contratto tra imprese che mettono in comune attività e risorse, al fine di essere più innovative e competitive nel mercato in cui operano.

Lo scambio di informazioni tra le Associazioni di categoria e l'Azienda Speciale SIDI Eurospertello della Camera di commercio di Ravenna è alla base degli ottimi risultati nella provincia di Ravenna del progetto "La creazione e lo sviluppo delle reti di impresa come fattore di elevamento della competitività e come chiave di successo per l'internazionalizzazione" a valere sull'Intesa MISE/Unioncamere e su risorse del fondo di perequazione 2010.

L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire la diffusione

dello strumento del contratto per le reti d'impresa, in particolare tra le piccole e medie imprese, come

“

Tre nuove reti:
Alunetwork,
Energia & Habitat
e Safety Network.
Uno strumento in
diffusione tra le
piccole e medie
imprese

”

strategia di successo in termini di efficienza organizzativa e di marketing.

E più in particolare rafforzare la collaborazione industriale e commerciale fra imprese.

Rete Alunetwork

A questo contratto di rete, sottoscritto il 27 aprile 2012, aderiscono Fonderia Taroni snc Ravenna, Altema srl Rimini, Fonderie PL srl Ravenna. Massimiliano Taroni, socio della Fonderia Taroni spiega: "In un mondo del lavoro in cui i cambiamenti e la competizione sono in costante crescita, diventa troppo oneroso possedere tutte le competenze e le capacità necessarie per affrontare i progetti sempre più complessi richiesti dal mercato.

Da qui l'intuizione di costruire un network di "specialisti" che, pur restando autonomi l'uno dall'altro, si legano in rete per condividere la conoscenza, gestire progetti, utilizzare linguaggi comuni, e soddisfare così le esigenze del cliente coniugando l'efficacia con l'efficienza e per raggiungere il traguardo del risparmio sui costi e uno sviluppo del progetto in

Il nostro mestiere è DARE SICUREZZA



Numero Verde
800.046340



www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it

Ravenna - Via Romagnoli, 13
Tel. 0544.453333 - Fax 0544.453864
Codigoro - Via della Cooperazione, 5
Tel. 0533.719061 - Fax 0533.727098
Forlì - Via Aldrovandi, 14
Tel. 0543.774334 - Fax 0543.750308
Bologna - Via della Villa, 17/19
Tel. 051.6330265 - Fax 051.6330275

508be

CICLAT AMBIENTE

Soc. Coop.



Le nostre risposte al servizio dell'ecologia e dell'ambiente

Ufficio amministrativo:

Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel. 0544/608111 - Fax. 0544/608180

Ufficio operativo:

Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel. 0544/607910 - Fax. 0544/456865

www.ciclattrasporti.it

509be

tempi ridotti”.

ReteEnergia & Habitat

Vi aderiscono GZ Gentilini & Zappi snc di Ravenna, Home srl di Ravenna, Lectronsnc di Ravenna, Martini Legnami di Ravenna, Rustichelli Color sas di Ravenna, TBT2 srl di Ravenna, SL Venturini srl di Ravenna, Evolutha di Amadei Marco di Ravenna.

L'obiettivo è di offrire congiuntamente la possibilità di costruire spazi abitativi a basso impatto ambientale grazie all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico con pacchetto “chiavi in mano”.

Il contratto è stato sottoscritto il 26 aprile 2012.

Rete Safety Network

È composta da D.E.Ca. System srl, Agenzia Ambiente srl di Ravenna e Crea srl di Ravenna.

La spinta decisiva a tradurre la forma iniziale di stretta collaborazione a partners di una Rete di imprese è venuta dalla domanda, sempre più evidente della clientela di medio-alta complessità ed organizzazione, per consulenze sui vari temi della sicurezza ed ambiente avente elevati standard di know-how specifico.

Grandi gruppi industriali nazionali, specie nel settore metallurgico ed alimentare, e multinazionali del settore gas & power, hanno dimostrato di gradire questa iniziativa che riunisce in un unico e coordinato paniere di offerta elevate ed autorevoli figure specialistiche che coprono tutte le esigenze del settore HSE in modo integrato e coordinato.

L'obiettivo è aumentare la competitività sul mercato e creare sinergie utilizzando il contratto di rete avente come oggetto l'unione di competenze il potenziamento dell'immagine professionale ed ampliamento dell'area commerciale.

Il progetto per la promozione dei



Da sinistra: Massimiliano Taroni (Alunetwork), Stefano Dosi (Safety network) e Manlio Martini (Energia & Habitat)

contratti di rete in via di completamento da parte del sistema camerale dell'Emilia-Romagna ha trovato positivo riscontro tra le imprese e rientra nell'ambito di un Accordo di programma a livello nazionale stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Unioncamere.

Lo strumento dei contratti di rete ha fatto registrare un notevole sviluppo: alla metà di marzo 2012 i contratti di rete registrati presso le Camere di commercio ammontano a 305 per oltre 1.600 imprese coinvolte in 19 diverse regioni italiane.

Nella graduatoria per regione, l'Emilia-Romagna è al secondo posto dopo la Lombardia, con 49 contratti di rete stipulati e 184 imprese coinvolte.

L'esempio positivo dei contratti di rete impostati a Ravenna attesta che non si deve guardare solo alla quantità, ma soprattutto alla qualità e strategicità delle aggregazioni che si vanno a costituire.

515be



Linear Form

Spedizioni internazionali
Sdoganamenti import - export
Consulenza doganale e fiscale
Gestione statistiche intra

Ravenna
Via Magazzini Anteriori, 27
tel 0544 591738
fax 0544 591752
e-mail: info@linearform.it

Se nel tuo smartphone c'è Android



allora c'è anche

ravenna24ore.it

*tutte le notizie della tua città,
24 ore su 24, ovunque voi siate.*



*Scaricalo gratuitamente
utilizzando il codice QR a destra,
oppure
dall'Android Market del tuo telefonino.*



www.ravenna24ore.it >>> www.cervia24ore.it >>> www.faenza24ore.it >>> www.lugo24ore.it

RAVENNA24ORE.it

su computer, tablet, smartphone

Passione nel cooperare

Servizi per competere

452bc



Le aziende sono al centro del nostro mondo.

Per aiutarle a crescere e a competere offriamo una gamma completa di servizi chiavi in mano: dalla contabilità quotidiana al supporto direzionale e strategico, dagli aspetti legali, fiscali, giuslavoristici a quelli ambientali, alla sicurezza sul lavoro, fino alle diverse tipologie di certificazione. Diamo risposte risolutive, innovative e personalizzate a qualsiasi esigenza, coniugando le competenze specialistiche con l'esperienza e la visione d'insieme che solo una grande realtà come la nostra può garantire.

Perché la consulenza è un valore. Noi lo mettiamo al servizio delle imprese



FEDERCOOP
Nullò Baldini

Via Faentina, 106 - 48123 Ravenna - Tel. 0544.509511
www.federcoop.ra.it
Società aderente a Legacoop Ravenna